

COMUNICATO STAMPA

LA PROVINCIA DI VERONA STANZIA 1 MILIONE PER IL COLLETTORE

La firma oggi con il Consiglio di Bacino Veronese a margine del convegno di Ags a Lazise

Lazise (Verona), 26/10/2018. La Provincia di Verona stanZIA 1 milione di euro per il nuovo collettore.

La firma in calce è stata posta oggi, a margine del convegno organizzato da Azienda Gardesana Servizi tenutosi oggi a Lazise "Il ruolo attivo del Parlamento Europeo - Nuovo collettore del Lago di Garda per il risanamento idrico e ambientale nel collegamento lago di Garda, bacino del Po e Adriatico".

Con questo atto si sottoscrive il protocollo d'intesa per l'assegnazione di 1 milione di euro al Consiglio di Bacino Veronese quale partecipazione da parte della Provincia di Verona alla spesa di 88.000.000 di euro, relativa alla progettazione e realizzazione delle opere di riqualificazione del sistema di collettamento e depurazione del Lago di Garda della sponda veronese. Il costo complessivo dell'opera, tenuto conto anche della parte bresciana, è di 220 milioni di euro.

La Provincia di Verona ritiene l'opera strategica e di importanza decisiva per la salvaguardia ambientale di una parte del suo territorio e pertanto assieme al Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, ente di Governo preposto al controllo pubblico della gestione del servizio Idrico Integrato.

Una firma che è solo l'ultimo dei tanti passi compiuti per la realizzazione del Collettore, atteso fin dagli anni Settanta e necessario per preservare la salute ambientale del lago di Garda. Il 20 dicembre scorso infatti è stato firmato il protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia e Regione Veneto finalizzato alla realizzazione delle nuove opere di collettamento e depurazione del lago di Garda, sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica predisposta dalle Ato di Verona e Brescia, con il quale il Governo si è impegnato a finanziare l'importo di 100.000.000 di euro quale quota parte per la realizzazione dell'opera.

*"Credo che sia un viatico importante, al di là del punto di vista finanziario. Perché questa firma testimonia la vicinanza dell'amministrazione provinciale a questo progetto che riguarda il futuro del lago di Garda. Accettiamo questo contributo con grande soddisfazione. Ed è anche un 'punto esclamativo' sulla gestione della presidenza di Antonio Pastorello – dichiara **Claudio Melotti, presidente del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese** -. La sottoscrizione del protocollo d'intesa ultimo atto che ha visto mesi di duro lavoro dietro le quinte da parte di tutti i soggetti coinvolti, e per questo ringrazio il direttore dell'Ato Veronese Luciano Franchini, sempre in prima linea, e il mio predecessore Mauro Martelli. Persone e istituzioni sono scesi in campo insieme e si sono impegnati in questa opera epocale a salvaguardia del lago di Garda, che è una risorsa idrica e ambientale importantissima non solo per Verona o Brescia, ma per tutta l'Italia".*